



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen
C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

C. Il Signore Gesù è venuto sulla terra per guarirci da ogni infermità. La salvezza donata a noi ci guarisce dai mali che si radicano nel nostro cuore e sono frutto della nostra cattiva volontà. Apriamoci alla misericordia divina: riconosciamo i nostri errori per poter gioire del suo perdono.

C. Signore, che risani i cuori e fasci le nostre ferite, **Kýrie, eléison.**

C. Cristo, che con la tua parola ci rigeneri a vita nuova, **Christe, eléison.**

C. Signore, che hai vissuto con noi passando e beneficiando tutti, **Kýrie, eléison.**

C. *Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.* **Amen**

Dal libro di Giobbe (Gb 7,1-4.6-7)

Giobbe parlò e disse: «L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario? Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate. Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza. Ricordati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Risanaci, Signore, Dio della vita. (Sal 146)

È bello cantare inni al nostro Dio, è dolce innalzare la lode. Il Signore ricostruisce Gerusalemme, raduna i dispersi d'Israele.

Risanaci, Signore, Dio della vita.
Risana i cuori affranti e fascia le loro ferite. Egli conta il numero delle stelle e chiama ciascuna per nome.

Risanaci, Signore, Dio della vita.
Grande è il Signore nostro, grande nella sua potenza; la sua sapienza non si può calcolare. Il Signore sostiene i poveri, ma abbassa fino a terra i malvagi.

Risanaci, Signore, Dio della vita.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

(1Cor 9,16-19.22-23)

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompen-

glienza; garantire la libertà religiosa; promuovere il loro inserimento sociale; favorire il ricongiungimento familiare e preparare le comunità locali ai processi di integrazione.[111] 131. Per quanti sono arrivati già da tempo e sono inseriti nel tessuto sociale, è importante applicare il concetto di "cittadinanza", che «si basa sull'eguaglianza dei diritti e dei doveri sotto la cui ombra tutti godono della giustizia. Per questo è necessario impegnarsi per stabilire nelle nostre società il concetto della piena cittadinanza e rinunciare all'uso discriminatorio del termine minoranze, che porta con sé i semi del sentirsi isolati e dell'inferiorità; esso prepara il terreno alle ostilità e alla discordia e sottrae le conquiste e i diritti religiosi e civili di alcuni cittadini discriminandoli».[112] 132. Al di là delle diverse azioni indispensabili, gli Stati non possono sviluppare per conto proprio soluzioni adeguate «poiché le conseguenze delle scelte di ciascuno ricadono inevitabilmente sull'intera Comunità internazionale». Pertanto «le risposte potranno essere frutto solo di un lavoro comune»,[113] dando vita ad una legislazione globale per le migrazioni. In ogni modo occorre «stabilire progetti a medio e lungo termine che vadano oltre la risposta di emergenza. Essi dovrebbero da un lato aiutare effettivamente l'integrazione dei migranti nei Paesi di accoglienza e, nel contempo, favorire lo sviluppo dei Paesi di provenienza con politiche solidali, che però non sottomettano gli aiuti a strategie e pratiche ideologicamente estranee o contrarie alle culture dei popoli cui sono indirizzate».

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org
e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com
U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoreo-Castelnuovo

venerdì 12 febbraio

• segue lettura condivisa Enciclica "Fratelli Tutti" **ore 20,45**

sabato 13 febbraio

• s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 14 febbraio Festa delle Famiglie

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa **ore 10,30**

lunedì 15 febbraio

• recita del s. rosario **ore 21,00**

mercoledì 17 febbraio mercoledì delle ceneri - inizio quaresima

• s. messa **ore 18,30**

venerdì 19 febbraio

• segue lettura condivisa Enciclica "Fratelli Tutti" **ore 20,45**

sabato 20 febbraio

• celebrazione quaresimale per bambini (dalla 1[^] alla 4[^]) **ore 15,00**

• celebrazione quaresimale per ragazzi (dalla 5[^] alla 3[^] media) **ore 16,00**

• s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 21 febbraio

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa **ore 11,00**

lunedì 22 febbraio

• recita del s. rosario **ore 21,00**

venerdì 26 febbraio

• via crucis **ore 16,00**

• segue lettura condivisa Enciclica "Fratelli Tutti" **ore 20,45**

sa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Cristo ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,29-39)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, la mano di Gesù, che afferra e guarisce la suocera di Pietro, si protende anche verso ciascuno di noi quale risposta alla nostra preghiera e sostegno alle nostre debolezze ed infermità.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Prendici per mano, Signore!

L. Il Signore Gesù distenda la sua mano verso il papa Francesco e lo renda lieto nel servire la perenne novità del vangelo.

Insieme preghiamo.

Prendici per mano, Signore!

L. Il Signore Gesù distenda la sua mano verso i cristiani perseguitati e li renda forti nel vivere la debolezza del vangelo. Insieme preghiamo.

Prendici per mano, Signore!

L. Il Signore Gesù distenda la sua mano verso i giovani e li renda disponibili ad ascoltare, pur nel frastuono della società, di oggi la parola del vangelo. Insieme preghiamo.

Prendici per mano, Signore!

L. Il Signore Gesù distenda la sua mano verso gli sposi e li renda aperti alla solidità fedele dell'amore, radicato nel vangelo.

Insieme preghiamo.

Prendici per mano, Signore!

L. Il Signore Gesù distenda la sua mano verso il nostro paese e lo renda capace di vivere nella legalità, nel rispetto del povero, aperto ai valori del vangelo. Insieme preghiamo.

Prendici per mano, Signore!

L. Il Signore Gesù distenda la sua mano verso la nostra Chiesa, renda efficace il suo discernere le vie per vivere e annunciare oggi il vangelo. Insieme preghiamo.

Prendici per mano, Signore!

C. Distendi la tua mano, Signore, e fortificaci con lo Spirito Santo affinché diveniamo presso i fratelli la tua mano che sostiene nel cammino verso l'incontro con il Padre, ora e per i secoli dei secoli.

Amen!

Preghiera dopo la comunione (Enciclica "Fratelli Tutti")

Cap.IV UN CUORE APERTO AL MONDO INTERO

128. L'affermazione che come esseri umani siamo tutti fratelli e sorelle, se non è solo un'astrazione ma prende carne e diventa concreta, ci pone una serie di sfide che ci smuovono, ci obbligano ad assumere nuove prospettive e a sviluppare nuove risposte. *Il limite delle frontiere* 129. Quando il prossimo è una persona migrante si aggiungono sfide complesse.[109] Certo, l'ideale sarebbe evitare le migrazioni non necessarie e a tale scopo la strada è creare nei Paesi di origine la possibilità concreta di vivere e di crescere con dignità, così che si possano trovare lì le condizioni per il proprio sviluppo integrale. Ma, finché non ci sono seri progressi in questa direzione, è nostro dovere rispettare il diritto di ogni essere umano di trovare un luogo dove poter non solo soddisfare i suoi bisogni primari e quelli della sua famiglia, ma anche realizzarsi pienamente come persona. I nostri sforzi nei confronti delle persone migranti che arrivano si possono riassumere in quattro verbi: accogliere, proteggere, promuovere e integrare. Infatti, «non si tratta di calare dall'alto programmi assistenziali, ma di fare insieme un cammino attraverso queste quattro azioni, per costruire città e Paesi che, pur conservando le rispettive identità culturali e religiose, siano aperti alle differenze e sappiano valorizzarle nel segno della fratellanza umana».[110] 130. Ciò implica alcune risposte indispensabili, soprattutto nei confronti di coloro che fuggono da gravi crisi manitarie. Per esempio: incrementare e semplificare la concessione di visti; adottare programmi di patrocinio privato e comunitario; aprire corridoi umanitari per i rifugiati più vulnerabili; offrire un alloggio adeguato e decoroso; garantire la sicurezza personale e l'accesso ai servizi essenziali; assicurare un'adeguata assistenza consolare, il diritto ad avere sempre con sé i documenti personali di identità, un accesso imparziale alla giustizia, la possibilità di aprire conti bancari e la garanzia del necessario per la sussistenza vitale; dare loro libertà di movimento e possibilità di lavorare; proteggere i minorenni e assicurare ad essi l'accesso regolare all'educazione; prevedere programmi di custodia temporanea o di acco-

